



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

Servizio: PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 21-03-16

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - PAT AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R.V. N. 11 DEL 23.04.2004 E S.M.I..

DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

DELIBERA N. _____ DEL _____ ORE _____

ASSENTI ALLA SEDUTA _____

Soggetta a controllo

Immediatamente eseguibile

PARERI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole

Data 21-03-2016 Firma Grotto Natale

DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN DATA _____ - _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la nuova Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, avente per oggetto “Norme per il governo del territorio”, all’art. 12, dispone che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Generale articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) vigente del comune di Refrontolo è stato approvato in Conferenza dei Servizi il 27/03/2013 e ratificato con DGP n. 128 del 09/04/2013;
- con DCC n.16 del 09.04.2014 è stato adottato il primo Piano degli Interventi (PI) redatto ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23.04. 2004 n.11;
- con delibera n. 90 del 24/9/2015 la Giunta Comunale ha provveduto ad adottare per la formazione della variante 1 al Piano di Assetto del Territorio PAT ed il Documento Preliminare avente i contenuti di cui all’art. 3 comma 5 della LR 11/2004;
- con delibera n. 110 del 18/11/2015 la Giunta Comunale ha approvato le modalità di consultazione, partecipazione e concertazione relativa alla prima variante al Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell’art. 14 della LR 11/2004;
- con delibera n. 127 del 16/12/2015 la Giunta Comunale ha preso atto della conclusione della fase di concertazione relativa al documento preliminare ai sensi dell’art. 5 della LR 11/2004;

CONSIDERATO CHE con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio n. 193 del 15/07/2015 è stato affidato l’incarico per la redazione della prima variante di adeguamento al Piano di Assetto del Territorio allo studio TEPCO SRL con sede a Vittorio Veneto in via Dante 13;

VISTI gli elaborati definitivi della prima variante di adeguamento del Piano di Assetto del Territorio redatti dal citato studio TEPCO Srl pervenuti in data 04/12/2015 – prot. 9205, composti dalla seguente documentazione tecnica di progetto ed analisi, agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:

Elaborati di progetto

- o Relazione Tecnica di Variante;
- o Norme Tecniche Attuative;
- o Tavola 3 “Carta delle fragilità” in scala 1:10.000;

Studio Geologico

- o Relazione geologica di variante;
- o All. 1 “Carta della Compatibilità Geologica” in scala 1:10.000;
- o All. 2 “Carta del raffronto tra compatibilità Geologica del PAT, PATI e della var al PAT”, in scala 1:10.000;

Valutazioni Ambientali

- o Rapporto Ambientale Preliminare e verifica di assoggettabilità a VAS;
- o Dichiarazione di non incidenza VInA;

PRESO ATTO che in relazione alla predetta variante al PAT sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere Genio Civile in ordine alla compatibilità idraulica in data 10/03/2016 – prot. 96389;

- Parere Genio Civile in ordine alla compatibilità sismica in data 01/03/2016 – prot. 81834;
- Parere Consorzio di Bonifica Piave in data 23/02/2016 – prot. 2963;
- Parere Settore Geologia in data 16/02/2016 – prot. 60244;
- Parere ULSS 7 in data 15/01/2016 – prot. 25/SISP;

VISTA la comunicazione inviata al Consorzio di Bonifica Piave in data 17/03/2016 con la quale si comunica che, pur non essendo il citato Ente competente per il territorio comunale di Refrontolo, le osservazioni contenute nel parere in sopra citato verranno comunque prese in considerazione ed in particolare l'osservazione n. 3 verrà recepita nelle norme tecniche di attuazione del PAT;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del Territorio”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 791 del 01/03/2009 e n. 1717 del 03/10/2013;

Consiglieri presenti al momento del voto n.

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli
- contrari
- astenuti

DELIBERA

- 1) di adottare, per i motivi in premessa, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del Territorio”, e successive modifiche ed integrazioni, la prima variante di adeguamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT), redatto dallo studio TEPCO Srl di Vittorio Veneto e composto dagli elaborati prodotti in data 04/12/2015 con nota prot. 9205, agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, di seguito elencati:

Elaborati di progetto

- Relazione Tecnica di Variante;
- Norme Tecniche Attuative;
- Tavola 3 “Carta delle fragilità” in scala 1:10.000;

Studio Geologico

- Relazione geologica di variante;
- All. 1 “Carta della Compatibilità Geologica” in scala 1:10.000;
- All. 2 “Carta del raffronto tra compatibilità Geologica del PAT, PATI e della var al PAT”, in scala 1:10.000;

Valutazioni Ambientali

- Rapporto Ambientale Preliminare e verifica di assoggettabilità a VAS;
- Dichiarazione di non incidenza VInA;

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 14 della LR 11/2004 la variante al PAT è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi , decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio comunale, su almeno 2 quotidiani a diffusione locale e mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale.
- 3) Di dare atto che dalla data di adozione della predetta variante al PAT trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della LR 11/2004 e art. 12 del DPR 380/2001.